



## CITTÀ DI VENARIA REALE

PROVINCIA DI TORINO

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**Verbale N. 16 del 29/02/2016**

**Oggetto:** ESAME ED APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITA'.

L'anno **Duemilasedici**, addì **ventinove**, del mese di **Febbraio**, ore **18:00**, in Venaria Reale, nel Palazzo Municipale, convocato dal Presidente con avvisi scritti, recapitati in tempo utile e nelle forme di legge ai singoli membri, come riferisce il Messo Comunale, dopo averne dato avviso al pubblico a mezzo manifesto, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **Straordinaria** seduta di **prima convocazione**.

Al momento dell'assunzione di questa deliberazione sono presenti:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
FALCONE ROBERTO	X		RUENTO GUIDO	X	
ACCORSI ANDREA	X		RUSSO MAURIZIO	X	
ALLEGRA GIOVANNI	X		SCAVONE MARCO	X	
ANDREOTTI VIVIANA	X		SCHILLACI ROSSANA	X	
ANTICO ROSA	X		STASI LUCA	X	
BALOCCO STEFANO	X		TABOR MARCO	X	
BATTAFARANO GIOVANNI	X		TERRIZZI CATERINA	X	
CANTELLA RAFFAELA MARIA	X		TINOZZI LUIGI	X	
CAPOGNA GIUSEPPE	X		VIRGA BARBARA	X	
GENCO ELENA	X				
GENNARI FOSCA	X				
GENOVESE MAURO	X				
IPPOLITO SALVATORE	X				
MASTRI ALESSANDRA NICOLE	X				
MERCADANTE SAVERIO	X				
NAPOLETANO SARA	X				

Assiste alla seduta il Segretario Generale **CAFFER EZIO**

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale **ACCORSI ANDREA**

Il quale riconosciuta la validità dell'adunanza, invita il Consiglio Comunale a deliberare in merito all'argomento indicato in oggetto.

Documento Informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico C.P.R. 28/12/2000 n. 445, del D.Lgs. 07/03/2005n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo a firma autografa.

Su proposta dell'Assessore al Bilancio, Dott. Angelo Castagno;

Premesso che:

- con la legge 5 maggio 2009, n. 42 è stata approvata la delega al Governo per la riforma della contabilità delle regioni e degli enti locali al fine di garantire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali con quelli europei ai fini della procedura per i disavanzi eccessivi;
- con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*”, è stata data attuazione alla delega contenuta negli articoli 1 e 2 della legge n. 42/2009;
- con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, recante “*Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”, è stata integrata e aggiornata la disciplina dell'armonizzazione contabile e modificata la disciplina della parte seconda del Tuel, al fine di renderla coerente con il nuovo ordinamento;

Dato atto che:

- la riforma della contabilità degli enti locali è uno dei tasselli fondamentali alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;
- detta riforma, dopo tre anni di sperimentazione, è entrata in vigore per tutti gli enti locali a partire dal 1° gennaio 2015 secondo un percorso graduale di attuazione destinato ad andare a pieno regime a partire dal 1° gennaio 2017;
- l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili modifica in maniera radicale e profonda tutti gli aspetti della gestione contabile, imponendo l'adeguamento del sistema informativo, contabile ed organizzativo ai nuovi assetti;
- Atteso che l'entrata del nuovo ordinamento contabile rende necessario l'adeguamento del regolamento comunale di contabilità ai principi della riforma ed alle norme della parte II del Tuel, ampiamente modificate dal D.Lgs. n. 126/2014;
- Evidenziato come al regolamento di contabilità sia demandata una disciplina di dettaglio dei principi dell'ordinamento contabile, con particolare riguardo per le competenze dei soggetti preposti alle attività di programmazione e gestione, secondo le peculiarità e le specifiche esigenze organizzative dell'ente, nel rispetto dell'unità giuridica ed economica dello Stato e delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica;

Richiamati:

- l'art. 7 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 il quale dispone che “*nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio di funzioni*”;
- l'art. 152, del medesimo decreto, il quale demanda al Regolamento di contabilità l'applicazione dei principi contabili con modalità organizzative che rispecchiano le caratteristiche e le modalità organizzative di ciascun ente;
- Visto il vigente “*Regolamento di contabilità*”, da ultimo approvato con propria deliberazione n. 115, in data 27/06/2002, esecutiva ai sensi di legge, e successive modificazioni ed integrazioni;
- Ritenuto necessario procedere ad adeguare le disposizioni regolamentari vigenti al nuovo ordinamento contabile;
- Visto lo schema del nuovo regolamento contabile di contabilità predisposto dal servizio finanziario, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- Atteso che il nuovo regolamento di contabilità aggiornato con il recente quadro normativo sopra evidenziato e predisposto sulle specifiche caratteristiche e peculiarità dell'ente:

a) garantisce la coerenza con il quadro normativo sopravvenuto e con i nuovi principi contabili generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011;

b) è stato predisposto tenendo in considerazione le peculiarità e le specificità dell'ente, nel rispetto dell'unità giuridica ed economica dello Stato e delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica;

c) assicura il passaggio dal rispetto di adempimenti formali al raggiungimento di obiettivi sostanziali;

d) assicura il rispetto delle competenze degli organi coinvolti nella gestione del bilancio, secondo il principio di flessibilità gestionale e di separazione delle funzioni;

e) attua i principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione quali componenti essenziali del principio di legalità;

Tutto ciò premesso e considerato,

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

- Sentita la relazione dell'Assessore al Bilancio, Dott. Angelo Castagno;

- Ritenuto pertanto opportuno procedere all'approvazione del nuovo regolamento di contabilità;
- Dato atto che il Regolamento di cui trattasi è stato inserito per l'esame preliminare nell'O.D.G. della convocazione della 1<sup>a</sup> Commissione Consiliare Permanente per la programmazione economica e personale, bilancio, programmazione, patrimonio, economato, personale e ordinamento uffici, bilanci di enti e aziende strumentali nella seduta del 22/02/2016;
- Visto il parere favorevole rilasciato dall'organo di revisione economico-finanziaria ai sensi dell'articolo 239, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000;
- Visto il parere favorevole reso dal Responsabile del Servizio economico-finanziaria in ordine alla regolarità tecnica, espresso sulla proposta della presente deliberazione ai sensi dell'articolo 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto:

- l'art.117, comma 6 della Costituzione, che disciplina l'autonomia regolamentare degli enti;
- l'art 42 del D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs. n. 118/2011; come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;
- i Principi Contabili applicati allegati al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- il Regolamento comunale per i controlli interni.

- Visti gli interventi riportati sui fogli allegati dopo regolare trascrizione mediante supporto elettronico;

- Chiede la parola il consigliere comunale Sig. IPPOLITO, il quale propone il **RITIRO** dell'argomento in oggetto, condiviso anche dalla consigliera comunale Sig.ra VIRGA, in quanto la delibera in oggetto, non è stata discussa nella Commissione Consiliare competente;

- Il Presidente mette in votazione la proposta di **RITIRO**;

Con votazione espressa mediante supporto elettronico che ha dato il seguente risultato proclamato dal Presidente:

presenti:	n. 25
astenuti:	n. 1 (Tinozzi)
votanti:	n. 24

voti contrari: n. 18 (Sindaco Falcone, Accorsi, Allegra, Antico, Balocco, Battafarano, Cantella, Capogna, Genco, Gennari, Genovese, Mastri, Mercadante, Napoletano, Ruento, Stasi, Tabor, Terrizzi)

voti favorevoli: n. 6

- Constatato l'esito **non favorevole** della votazione si procede con la discussione della deliberazione in oggetto;

- Chiede la parola il consigliere comunale Sig. RUSSO, che ribadisce la richiesta fatta precedentemente, di visionare i locali dell'Assessore alla Cultura Sig.ra d'AFFLITTO;

Con votazione espressa mediante supporto elettronico che ha dato il seguente risultato proclamato dal Presidente:

presenti: n. 24 (è assente il Sig. Capogna)

votanti: n. 24

voti contrari: n. 15 (Sindaco Falcone, Accorsi, Allegra, Antico, Balocco, Battafarano, Cantella, Genco, Genovese, Mastri, Napoletano, Ruento, Stasi, Tabor, Terrizzi)

voti favorevoli: n. 9

- Constatato l'esito della votazione la richiesta è **respinta** e si procede con la discussione della delibera in oggetto;

- Dopo ampio dibattito sull'argomento il Presidente mette in votazione la deliberazione succitata;

- Prima della votazione escono dall'aula i consiglieri comunali Sig.ri: Andreotti, Ippolito, Mastri, Russo, portando così il numero dei presenti a 21;

Con votazione espressa mediante supporto elettronico che ha dato il seguente risultato proclamato dal Presidente:

presenti: n. 21 (sono assenti i Sig.ri: Andreotti, Ippolito, Mastri, Russo)

votanti: n. 21

voti contrari: n. 4 (Scavone, Schillaci, Tinozzi, Virga)

voti favorevoli: n. 17

## DELIBERA

- 1) di abrogare il "*Regolamento di Contabilità*" approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 115 del 27.06.2002;
- 2) di approvare il nuovo "*Regolamento di Contabilità*", adottato ai sensi dell'art. 152, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, adeguato ai principi contabili generali ed applicati di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 il quale si compone di n. 123 articoli, allegato alla presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- 3) di trasmettere il presente provvedimento, esecutivo ai sensi di legge, ai dirigenti/responsabili dei servizi per quanto di competenza
- 4) di prendere atto che sulla presente proposta di deliberazione è stato espresso parere favorevole, circa la regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

SUCCESSIVAMENTE

## IL CONSIGLIO COMUNALE

- Su proposta del Presidente, stante l'urgenza di provvedere in merito

Con votazione espressa mediante supporto elettronico che ha dato il seguente risultato proclamato dal Presidente:

presenti: n. 21 (sono assenti i Sig.ri: Andreotti, Ippolito, Mastri, Russo)

votanti: n. 21

voti contrari: n. 4 (Scavone, Schillaci, Tinozzi, Virga)  
voti favorevoli: n. 17

#### DELIBERA

- Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

- Il Presidente, dopo l'approvazione della succitata delibera, mette in votazione la proposta richiesta nella Conferenza dei Capigruppo di chiusura dei lavori consiliari per le ore 24.00;

Con votazione espressa mediante supporto elettronico che ha dato il seguente risultato proclamato dal Presidente:

presenti: n. 23 (sono assenti i Sig.ri: Andreotti, Battafarano)  
astenuti: n. 3 (Ippolito, Stasi, Virga)  
votanti: n. 20  
voti contrari: n. 2 (Accorsi, Russo)  
voti favorevoli: n. 18

- Constatato l'esito **favorevole** della votazione, i lavori termineranno per le ore 24.00.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
ACCORSI ANDREA

IL SEGRETARIO GENERALE  
CAFFER EZIO